

L'assemblea de La Perla: «Fate presto»

Dopo nove mesi il primo appuntamento sindacale. E la storia diventa un film

Duecento lavoratrici de La Perla si sono riunite in assemblea con le rappresentanze sindacali. Non accadeva dal 4 dicembre 2023 quando ai legali di Filctem-Cgil e Uiltec-Uil era stata affidata la vertenza. Ora i sindacati insistono: bisogna fare presto per unire le procedure di amministrazione straordinaria e procedere alla vendita del marchio.

In attesa dell'incontro al Mimit il 16 settembre, La Perla e le sue dipendenti sono protagoniste di una videoinstallazione. a pagina 7 **Testa**



Corriere di Bologna
10 settembre 2024

La Perla, 200 sarte in assemblea «Siamo uniche, fare presto»

Il primo incontro sindacale da nove mesi. In un film la storia di azienda e lavoratrici

Anche la lotta per salvare il posto di lavoro è in fondo un'opera d'arte. La dimostrazione è arrivata ieri nel riattivato stabilimento del gruppo La Perla di via Mattei, dove da una settimana sono tornate al lavoro 25 lavoratrici, poi salite a 28, e dove dopo nove mesi di stop in 200 hanno potuto riunirsi in assemblea con le rappresentanze sindacali. Non accadeva dal 4 dicembre 2023 quando era iniziata la raccolta delle procure per affidare ai legali di Filctem-Cgil e Uiltec-Uil la salvaguardia dei diritti del personale e aveva preso avvio la vertenza.

In attesa dell'incontro al ministero delle Imprese e del made in Italy il 16 settembre, La Perla Manufacturing e le sue dipendenti sono diventate

protagoniste di una videoinstallazione ideata dalle artiste Matilde Piazzini e Nadia Del Frate e proiettata davanti a sarte e giornalisti nella sala «Stile» dell'azienda di corsetteria di lusso sulle cui pareti spiccava la scritta: «La violenza contro le donne è una sconfitta per tutta la comunità». Attraverso le testimonianze di 19 «perline», il racconto multimediale ribadisce la storia dell'impresa e la professionalità, oltre che la tenacia, di chi vi lavora da più di trent'anni. «Siamo uniche e indispensabili», ricordano le improvvisate attrici dal grande schermo. «Il lavoro nobilita la donna», evidenzia Elena, modellista. «È dignità», aggiunge Monica, tagliatrice di campionario. «È unione», rinforza Stefania, grafica. «È

un mezzo per sentirsi utile, apprezzata e soddisfatta», chiude Antonella, che in laboratorio ci sta da 37 anni.

Emozionatissime le due sindacaliste che seguono la vicenda da sempre. «Anche ricevere il badge per entrare di nuovo in azienda è stato un tuffo al cuore — rivela la funzionaria Uiltec, Mariangela Occhiali—. Questa giornata è

stata un piccolo lumicino di speranza. La strada è ancora lunga. Come annunciato dal ministro Adolfo Urso, l'auspicio è che per la data del tavolo al Mimit ci sia il documento definitivo sull'armonizzazione delle procedure. Non lo abbiamo ancora visto». Tra i prossimi passi da compiere vi sono il pronunciamento del Tribunale di Bologna, il programma dell'amministrazione straordinaria per la vendita e la valutazione del marchio.

«Abbiamo bisogno di tempi brevi da parte di tutti gli attori in campo per garantire la tenuta occupazionale e non perdere professionalità», precisa la segretaria generale Fictem, Stefania Pisani. «Siamo stati un anno e mezzo in ostaggio di uno pseudo-im-

prenditore (Lars Windhorst del fondo Tennor, ndr) – riepilogano Pisani e Occhiali –. Non iniettava nessun tipo di finanza. Dopo un anno di inattività, ci sono quasi 300 dipendenti, attaccatissime al loro lavoro, ancora legate all'azienda. Se qualche imprenditore ci ascolta — è l'appello —, questa azienda ha una proiezione futura di grande sviluppo». Non appena sarà eliminato lo spezzatino aziendale e assicurato il marchio alla produzione, sarà possibile ricevere le manifestazioni di interesse dei dieci player internazionali alla finestra da tempo: «Una volta trovato chi acquisirà tutto il pacchetto — promette l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla —, sosterrò la cre-

azione di una scuola per formare, quasi fosse un apprendistato dell'intimo, nuove leve e tramandare la conoscenza di queste sarte eccezionali».

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sindacati
Entrare di nuovo in azienda è stato un tuffo al cuore. Abbiamo bisogno di tempi brevi da parte di tutti gli attori in campo per garantire la tenuta occupazionale e non perdere professionalità.

In video

● La Perla Manufacturing e le sue dipendenti sono diventate protagoniste di una videoinstallazione ideata dalle artiste Matilde Piazzini e Nadia Del Frate

● Attraverso le testimonianze di 19 «perline», il racconto multimediale ribadisce la storia dell'impresa professionalità, e tenacia, di chi vi lavora da più di trent'anni «Siamo uniche e indispensabili», ricordano le improvvisate attrici

